



Finocchiona IGP. Crescita, Sfide e Sostenibilità

Il Consorzio della Finocchiona IGP continua a dimostrare la solidità del marchio di certificazione, nonostante le significative sfide che il mercato agroalimentare ha affrontato negli ultimi anni. Nel 2023 si è registrata una lieve flessione nell'insacco del prodotto con una riduzione dello - 0,54%. Sono stati insaccati complessivamente 2 milioni 369 mila chilogrammi d'impasto destinato a essere stagionato e certificato come Finocchiona IGP, corrispondenti a oltre 850.000 pezzi. Il 2024 è proseguito sullo stesso trend andando ad ampliare la forbice rispetto all'anno precedente, portando la denominazione ad approssimare l'autunno con un -3,5% all'insacco. Il prodotto certificato e immesso sul mercato ha lo stesso trend dell'insacco con una forbice ancora più ampia mentre rispetto al 2023 cresce l'affettamento in vaschetta.

Sfide e Prospettive Internazionali

Il 2024 segna finalmente l'apertura di un nuovo importante mercato come quello degli Stati Uniti d'America, e il presidente del Consorzio di Tutela della Finocchiona IGP, **Alessandro Iacomoni**, esprime soddisfazione "L'apertura verso gli USA rappresenta il raggiungimento di un importante obiettivo. Il supporto del Ministero degli Esteri è stato fondamentale per ottenere questo risultato, che offre grandi opportunità per le nostre aziende e il nostro territorio. Ora le imprese devono lavorare per sfruttare appieno questa occasione".

Nell'attesa di sbarcare finalmente oltreoceano la Germania e l'Inghilterra si posizionano in testa ai volumi export, seguite da Belgio, Danimarca e Svezia. Le esportazioni rappresentano un'importante fetta di mercato: circa il 20% delle quote totali in UE e il 4,8% al di fuori dell'UE dove Inghilterra, Svizzera e Canada fanno da padroni.

Il valore alla produzione per il 2023 è stimato a circa 14,5 milioni di Euro, mentre il totale delle vendite sfiora i 25 milioni di Euro.



Impegno per la Sostenibilità

Nonostante le sfide economiche attuali, il Consorzio continua a investire in soluzioni che non solo proteggono il prodotto, ma anche l'ambiente in cui nasce e viene lavorato.

Con il suo **impegno verso la sostenibilità** ambientale, sono state lanciate campagne di sensibilizzazione e nuove attività volte a tutelare le api e la biodiversità grazie al potenziamento dei progetti già avviati nel corso degli ultimi anni. Dal 2021, il Consorzio ha inaugurato con successo il programma delle "Polly House" per Api Sentinelle, mentre nel 2022 e 2023, il progetto ha fatto un ulteriore passo avanti con l'introduzione di arnie dotate di sensori tecnologici avanzati, in grado di monitorare a distanza parametri chiave per la salute delle colonie di api.

Il Presidente Iacomoni spiega: "Con il nostro piccolo ma grande progetto vogliamo dimostrare che ognuno di noi può contribuire alla salvaguardia dell'ambiente con gesti concreti. Il Consorzio ha raccolto questo allarme, provvedendo all'installazione di alveari di impollinatori nei pressi dei campi delle aziende produttrici di finocchietto".

Guardando al futuro, il Consorzio continua a investire nel rispetto per l'ambiente. Nei prossimi mesi del 2024, partirà il progetto "**L'Oasi della Finocchiona**", un'iniziativa dedicata alla creazione di un'area di protezione della biodiversità nei campi di finocchio di un'azienda locale, per promuovere la coesistenza tra la produzione agricola e la protezione degli impollinatori, installando nuovi alveari, rilasciando coccinelle che sono grandi alleate nella lotta contro i parassiti delle coltivazioni e soprattutto creando un vero e proprio bosco di alberi e arbusti nettariiferi, per dare rifugio e nutrimento agli impollinatori contribuendo anche all'assorbimento di anidride carbonica.

In conclusione, mentre le sfide del settore agroalimentare continuano a crescere, il Consorzio affronta il futuro con determinazione, concentrandosi sia sulla qualità del prodotto che sulla promozione di un modello di produzione rispettoso della biodiversità.